

IL SONNO DELLA RAGIONE GENERA MOSTRI

Francisco Goya

6. SMETTI DI CERCARE IL SENSO

Nella vita e nel lavoro ci sentiamo spesso costretti a fare ciò che sembra più ragionevole.

I creativi devono liberarsi da quest'obbligo, godersi la bellezza di fare qualcosa per il piacere di farlo e non perché è logico o razionale. Lo scopo è la soddisfazione che se ne ricava.

Quella dei "Cadaveri eccellenti" è una tecnica inventata dal surrealista André Breton per liberare la mente dalla logica e ricongiungerla alla saggezza interiore dell'inconscio. Diverse persone collaborano alla creazione di un'immagine: la prima disegna qualcosa su un foglio, che viene piegato in modo da nascondere l'immagine e poi passato alla seconda, che prosegue senza vedere cosa ha fatto l'altra. Ogni partecipante disegna senza sapere in quale direzione gli altri potrebbero sviluppare l'immagine. Ognuno traccia quello che gli viene in mente come in un flusso di coscienza, che sia qualcosa di frivolo, di introspettivo o di stravagante. Solo alla fine si scopre l'intera, bizzarra composizione.

I Surrealisti cercavano l'assurdo e l'insensato proprio per ripulire la mente da ogni logica. In questo modo, idee e pensieri possono scorrere liberi.

**SEGUIRE A OGNI COSTO IL BUON SENSO
È OPPRIMENTE E SOFFOCANTE.**

7. PENSARE PER IMMAGINI

Viviamo in una società a misura d'emisfero sinistro, nella quale siamo spinti a pensare in parole e numeri.

Numerosi studi hanno dimostrato che più si è creativi, più si pensa in termini visivi. I creativi sviluppano i modi più svariati per eludere e aggirare il pensiero verbale e visualizzare le idee, costruendo mappe e immagini mentali. Cercano cioè di "vedere" l'idea.

Il fisico Niels Bohr immaginava l'atomo come un sistema solare in miniatura, in cui gli elettroni orbitano intorno a un nucleo centrale.

Friedrich August Kekulé von Stradonitz intuì che le molecole di benzene hanno una struttura ad anello dopo aver sognato un serpente che si mangiava la coda.

Einstein dichiarò che i numeri e il linguaggio non avevano alcun ruolo nei suoi processi mentali, in quanto creava piuttosto «immagini più o meno chiare che possono essere riprodotte e combinate volontariamente».

**L'IMMAGINAZIONE È PIÙ IMPORTANTE
DELLA CONOSCENZA.
LA CONOSCENZA È LIMITATA, MENTRE L'IMMAGINAZIONE
ABBRACCIA IL MONDO INTERO**

Albert Einstein

Einstein elaborò la sua teoria della relatività ristretta dopo aver fantasticato di viaggiare alla velocità della luce con in mano uno specchio, cercando di immaginare che cosa vi avrebbe visto. La luce riflessa dal suo volto avrebbe raggiunto lo specchio?

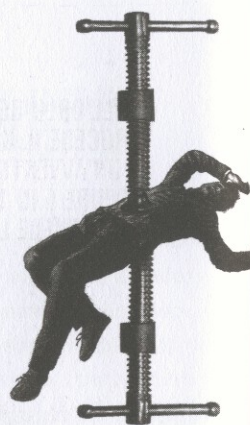
Numeri e linguaggio sono processi lineari. Una parola segue l'altra, una frase segue l'altra e così via. In questo modo non si può fare altro che pensare secondo un modello logico e lineare.

Il pensiero visivo (legato all'emisfero destro) è invece molto più fluido e alimenta pertanto l'ispirazione.

Ogni volta che vuoi concentrarti su un'idea, cerca di visualizzarne un'immagine nella tua mente.

Oppure, meglio ancora, disegna.

8. NON FARTI STRITOLARE DALLA ROUTINE



Un creativo affermato si dedica a ciò di cui più gli importa nella vita. Non accetta un compromesso che gli permetta di pagare le bollette, svilendo la sua passione a un semplice hobby.

Quando Cesare sbarcò con le truppe in Britannia, la prima cosa che fece fu bruciare le navi, così non avrebbero potuto battere in ritirata. Da quel momento non ci furono più vie di fuga e tutto divenne o bianco o nero. Il trionfo o la morte.

Non abbandonarti alla mediocrità e all'agio. Sprecare tempo ed energie in cose di poco interesse finirà per sembrarti naturale.

A causa delle pressioni della famiglia e del padre banchiere, Paul Cézanne fu costretto a studiare legge all'università. I suoi erano convinti che questo gli avrebbe assicurato un futuro solido, ma lui si sentiva oppresso, diviso tra ciò che la famiglia desiderava per lui e la sua vera passione, l'arte. Sopportò due anni, dopo

**“ SULL'ORLO DEL BARATRO LUNGO IL QUALE
PROCEDE IL GRANDE ARTISTA, OGNI PASSO
È UN'AVVENTURA, UN RISCHIO ESTREMO.
EPPURE È IN TALE RISCHIO E IN NIENT'ALTRO
CHE RISIEME LA LIBERTÀ DELL'ARTE ”**

Albert Camus

di che si ribellò e se ne andò a Parigi per diventare un artista. I familiari, sconvolti da tanta sconsideratezza, lo disconobbero.

L'opera di Cézanne ha cambiato il corso della storia dell'arte, anche se il suo valore è stato riconosciuto pienamente solo dopo la morte dell'artista.

**Se non ci provi, ti chiederai per sempre
come sarebbe andata.**

A qualunque cosa tu stia aspirando, falla. Provaci: se fallirai, almeno saprai di aver tentato.

Fai di testa tua e il potere sarà nelle tue mani. Se lavori per qualcun altro, sarai in balia dei suoi capricci.

La creatività non ha nulla a che fare con il trantran di un impiego fisso in cui si tirano i remi in barca e si va avanti per inerzia.

È spaventoso passare la vita a fare qualcosa di cui non ci importa nulla. Guardarsi indietro e pensare “avrei potuto” o “avrei dovuto” è la cosa più triste di tutte.

GUARDARSI INDIETRO

AVREI

O AVREI

È LA COSA

E PENSARE

POTUTO

DOVUTO

PIÙ TRISTE DI TUTTE

9. CREA SIGNIFICATI, NON



**L'IDEA È PIÙ IMPORTANTE
DELL'OGGETTO**

Damien Hirst

Che cosa vuole dire il tuo lavoro? Le persone creative guardano innanzitutto al significato. Quello a cui si dedicano deve avere un senso per loro e, di conseguenza, per gli altri. Si preoccupano di produrre qualcosa di valido, che abbia un reale valore umano. Poco importa della tecnica o delle imprecisioni.

Il video più visto di tutti i tempi è il filmato dell'assassinio di John F. Kennedy, girato da Abraham Zapruder. Dura solo venti secondi ed è un autentico ammasso di errori. La ripresa è mossa, l'inquadratura pessima: al momento cruciale, quando il proiettile colpisce il presidente, l'immagine quasi scompare dalla parte bassa dell'inquadratura e inoltre va continuamente fuori fuoco.

Eppure, nonostante la sequela di cantonate tecniche, il contenuto è forte, coinvolgente ed emozionante.

È un filmato brutale e duro in cui gli errori aumentano l'atmosfera, la crudeltà e il senso di immediatezza. Paradossalmente, furono proprio le sue imperfezioni tecniche a spingere registi come Oliver Stone a servirsi di questo stile documentaristico, crudo ma efficace.

**PREOCCUPATI DEI CONTENUTI,
NON DEGLI ASPETTI TECNICI.**

10. INVENTA TE STESSO

Le persone creative creano se stesse. Il filosofo Michel Foucault sosteneva che l'uomo moderno avesse la possibilità di concepire la propria vita come un'opera d'arte. Insomma, la sfida non è trovare il proprio io interiore, ma inventare se stessi.

L'artista tedesco Joseph Beuys vedeva così la propria vita, come se fosse un disegno o una scultura da elaborare con l'immaginazione. Si chiese chi avrebbe voluto essere, dopo di che fece il possibile per trasformarsi in quella persona.



Durante la seconda guerra mondiale fu mitragliere di coda su un bombardiere Stuka. Il suo aereo fu abbattuto al fronte in Crimea, dove precipitò. Qui, secondo il suo racconto, fu salvato da una tribù di tartari nomadi, che spalmarono miele e grasso animale sul suo corpo ferito e lo avvolsero nel feltro, per curarlo e tenerlo al caldo. Si presero cura di lui fino alla guarigione. Beuys si servì di questa storia per inventarsi un'identità artistica e giustificare il ricorso a materiali non convenzionali: grasso, miele e feltro, appunto.

In realtà, Beuys non fu salvato dai tartari. Fu recuperato subito da un'unità di ricerca tedesca e ricoverato d'urgenza in un ospedale militare. Aveva ideato quella storia per creare il suo mito personale. Non era soddisfatto di ciò che era, perciò fece di tutto per inventare una versione migliore di se stesso. Per lui la creatività era uno stato mentale, la applicava a qualsiasi cosa facesse, anche la più banale.

Ogni decisione, azione o pensiero ci porta a creare: la nostra vita è una nostra creazione.

Pensa a ciò che fai come a un atto di creatività. Sii la tua opera d'arte. Non cercare te stesso: inventa te stesso.

**VEDO LA VITA COME UNA SPLENDIDA COMMEDIA
CHE HO SCRITTO PER ME STESSA,
PERCIÒ IL MIO OBIETTIVO È DI DIVERTIRMI
IL PIÙ POSSIBILE A RECITARE LA MIA PARTE**

Shirley MacLaine